

Premessa: mentre mi occupavo di questa recensione, mio figlio ha sofferto di uno stato febbrile di elevata temperatura; nulla di particolare, capita spesso che bambini in tenera età presentino febbri elevate, ma quello che ho potuto osservare dopo che il bimbo era guarito, è stata la presenza in Lui di comportamenti estranei al suo solito fare. In realtà ho avuto la dimostrazione che tali atteggiamenti sono stati appresi proprio nel corso dell'evento febbrile in cui, a mio avviso, vi è stato un trasferimento di informazioni.

La Biologia delle Credenze e La Cellula Madre

"...viene voglia di chiedersi se questo nastro attorcigliato di zuccheri e basi puriniche e pirimidiniche sia, effettivamente, Dio."

James Watson

Ipotizzato dopo la definizione della struttura del DNA a cura di Francis Crick , James Watson e Maurice Wilkins per la quale vinsero il premio Nobel, il "Dogma Centrale della Biologia" asserisce che ad ogni gene trova corrispondenza l'espressione di una sola proteina e che l'informazione genetica si sviluppa linearmente in una unica direzione (DNA => RNA => Proteine). In base a tale considerazione, il DNA ha assunto sempre più importanza fino a divenire il grande "maestro della cellula", colui che detiene le informazioni necessarie alla costituzione dei nostri caratteri fisici fino a ritenere, in seconda istanza, che possa essere responsabile anche delle nostre emozioni e dei nostri comportamenti. Ma presto ci si è resi conto che a fronte di un gran numero di proteine non sono disponibili altrettanti geni attivi e che a parità di materiale genetico non sempre vengono codificate le stesse proteine. Tali considerazioni affermano senza ombra di dubbio, che il "Dogma centrale della Biologia" è falso. Nascono quindi nuovi modi di vedere la cosa tra cui una nuova scienza: l'Epigenetica che vuole comprendere come vi sia una attività di regolazione dei geni tramite processi chimici che non comportino cambiamenti nel codice del DNA in relazione a stimoli ambientali e che possono modificare il fenotipo dell'individuo e/o della progenie e, di fatto, detronizza il DNA da cervello della cellula a solo archivio genetico. Sostenitore di questa nuova scienza e del rapporto mente/corpo è Lipton nel suo "**LA BIOLOGIA DELLE CREDENZE**". Il libro è di una deliziosa scorrevolezza nel quale Lipton, ci illustra i meccanismi di funzionamento della cellula, egli afferma infatti: "Ogni cellula del nostro corpo può essere paragonata a un essere intelligente, dotato di intenzionalità e scopo, in grado di sopravvivere autonomamente, il cui vero "cervello" è costituito dalla membrana. Questa scoperta porta a una conclusione sbalorditiva: i geni non controllano la nostra biologia, è invece l'ambiente a influenzare il comportamento delle cellule. Questo porta a nuove, importanti conseguenze per quanto riguarda il benessere, la felicità e la natura delle malattie come il cancro e la schizofrenia." Un libro affascinante che si legge in

un sol fiato, come un romanzo di avventura, per poi scoprire che il vero colpevole è la scienza medica, ferma a concezioni Newtoniane del corpo fisico; una macchina che reagisce a determinati stimoli come in una catena di montaggio. Scienza ortodossa rimasta impassibile alle nuove scoperte di fisica quantistica e che continua ad ignorare il ruolo svolto dall'energia nella salute e nella malattia. Ma la iatromeccanica stà dando segni di cedimento; sempre più dubbi vengono posti su questa visione newtoniana del corpo umano in cui ogni patologia dipende da un cattivo funzionamento dei vari organi. In tale visione, il medico, coadiuvato da una scienza medica sempre più affinata, ha il solo scopo di "rimettere in sesto" l'organo malfunzionante, ma questo sentirsi meccanici del corpo o della mente e non promotori e facilitatori della salute produce sempre più frustrazione spostando l'attenzione su una visione più olistica della scienza medica.

Lipton fornisce un chiaro estratto del reale funzionamento della cellula, di come essa esplica le sue attività e di come reagisce in base alle stimolazioni ambientali. Il DNA (una delle molecole meno reattive e chimicamente più inerti del mondo vivente) viene relegato a semplice archivio biologico che viene manipolato ed attivato dalle proteine del nucleo cellulare in relazione a stimoli ambientali che la cellula è in grado di recepire tramite le proteine di membrana (vero cervello della cellula a detta di LIPTON). Alcune delle proteine presenti sulla membrana cellulare costituiscono i sensori esterni ed interni della cellula, tanti quanti possono essere gli stimoli possibili. La cellula inoltre dimostra di saper distinguere tra stimoli locali e stimoli globali dell'organismo dando prelazione a questi ultimi, dimostrando un'intelligenza atta a favorire il benessere dell'organismo in relazione al proprio. In ultimo, viene descritta la presenza di proteine in grado di recepire stimoli energetici e/o fisici, vera chiave di volta verso il discorso che affronta Zamperini con il suo **"LA CELLULA MADRE"**. La cellula quindi è in grado di recepire la struttura energetica del "proprietario" e di sentirsi parte di essa. Al tempo stesso, questi recettori energetici offrono la possibilità di "intervenire" su tutta la funzione cellulare tramite energie "dense e/o sottili" (si pensi ai Campi Ordinatori della Terapia Energo Vibrazionale) . Tali considerazioni rifondono al nostro pensiero un potere immenso, un potere conosciuto da sempre dagli esseri umani, che la civiltà moderna ha spazzato via a beneficio della moderna medicina. Infine Lipton, ci guida ad osservare le programmazioni cui siamo sottoposti nel corso della nostra educazione e di come reagiamo o vediamo il mondo solo in funzione di esse, invitandoci a liberarci di tali programmazioni. E' una versione del concetto del "Conosci Te Stesso", osservare come il nostro pensiero è figlio dei condizionamenti educativi e rendersene coscienti per ovviare agli automatismi di tali condizionamenti.

Il libro di Zamperini è invece un libro di deliziosa densità informativa, una vera e propria mini enciclopedia delle energie sottili che costituisce il terzo di una serie di libri sul funzionamento del corpo umano visto in relazione alle sue strutture energetiche sottili. Zamperini rivisita la teoria dell'evoluzionismo antepoendo all'"antagonismo Darwiniano, il più efficiente concetto per cui l'evoluzione ha tratto beneficio dalla cooperazione cellulare. Allo stesso tempo ci descrive la nascita, al pari degli organismi biologici, delle strutture energetiche che governano la vita sul pianeta e che ne stabiliscono il controllo

e la guida al tempo stesso. Veniamo introdotti quindi a campi di energia atti a gestire sia gli elementi fisici e biologici degli organismi e sia gli aspetti psichici. Zamperini illustra i Campi Ordinatori che gestiscono la controparte energetica delle strutture costituenti la cellula fisica e ne descrive il funzionamento fino a giungere al vero campo di memoria di ogni organismo, la Cellula Madre, intervenendo sulla quale si ha la possibilità di gestire *“l'essenza stessa”* dell'individuo. *“...è la Cellula Madre che dice alle cellule del corpo come assorbire energie sottili, come trasformarla in bioenergia, come accumularla, come utilizzarla per creare energia densa, come utilizzarla nella riparazione e nella rigenerazione....”*

Ma torniamo per un istante a Lipton. Egli fornisce l'invito ai genitori di non limitarsi alla sola opera di infusione del materiale genico ai propri figli, ma di plasmare il nuovo nato ed il suo successivo sviluppo tramite un atteggiamento consapevole ben sapendo che il futuro non è scritto nei geni, ma nell'atteggiamento mentale il quale svolge un ruolo centrale nel controllo dei sistemi biologici che ci tengono in vita. Zamperini ci fornisce a sua volta un modo efficiente non solo per gestire l'individuo, ma anche i propri figli ed i propri genitori in quanto la Cellula Madre è essa figlia e madre di altre cellule con cui interagisce tramite risonanza. Essa è infatti in grado di comunicare con le cellule tramite il DNA, strumento principe di risonanza, e quindi essendo il DNA dei nostri figli simile al nostro, può comunicare anche con questi e con i nostri genitori. Ma si pensi che questo è solo un indizio delle strabilianti possibilità e della utilità della Cellula Madre.

Sebbene di notevole importanza, la CM è solo uno dei numerosi argomenti affrontati da Zamperini, infatti come ho affermato prima, il libro è denso di informazioni ed elementi correlati alla fisiologia sottile. Vengono descritte le funzionalità di Gaia, di cui siamo tutti figli, del Gran Sole Centrale e di come esista una memoria galattica in cui è contenuto un piano di sviluppo cui siamo collegati e da cui la Cellula Madre trae informazioni, e poi ancora le ricerche di frontiera nell'ambito delle energie sottili. Zamperini insomma, oltre a continuare la descrizione delle strutture energetiche umane iniziata nei precedenti libri si spinge oltre, affrontando il nostro rapporto nell'Universo e nel tempo e di come specialmente quest'ultimo possa essere utilizzato a nostro vantaggio. Per fare ciò viene descritto il lavoro di eminenti studiosi quali: Navarro, Tomatis, Wilcock, sheldrake, Talbot, Kozyrev ed altri, fornendoci spunti eccezionali per nuovi ed ancor più strabilianti sviluppi delle Energie Sottili.